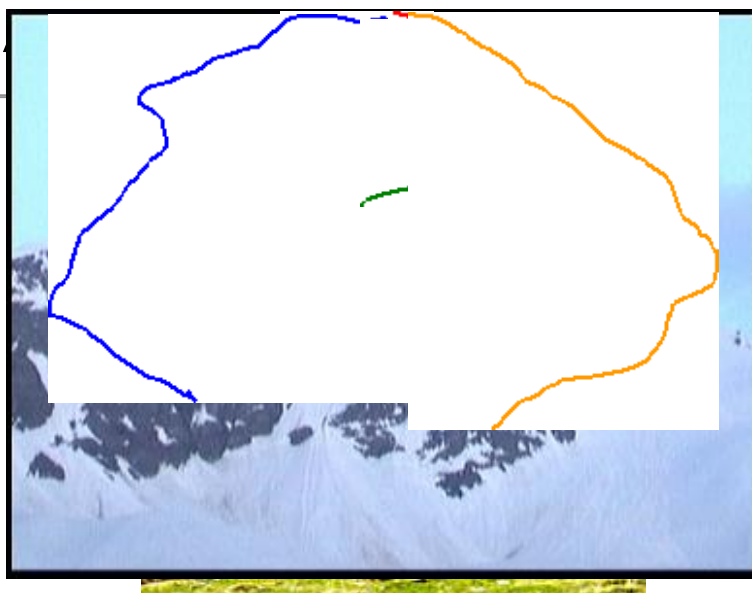


■ Uscita del Corso di

SABATO

Rifugio Chiavenna 2042 m

Sorge nella stupenda ed amena conca dell'Alpe Angeloga col suo bellissimo lago a cui fa da contrasto l'ambiente d'alta montagna offerto dal vicino Pizzo Stella.



Partenza: da Fraciscio (1341 m) - **loc. Le Soste 1440 m**

Dislivello salita al rifugio: **670 m**

Difficoltà: **E**

Tempi: **1.30 ore**

Cartografia: CNS 1:50.000 «San Bernardino» o 1:25.000 «Campodolcino»; Kompass 1:50.000 «Chiavenna-Val Bregaglia»; IGM 1:25.000 «Campodolcino».

Apertura da Giugno a Settembre

Telefono: 0343-50.49.0

Custode: Sonia Cerfoggia - Via Molinanca 27 - 23022 Chiavenna (So). Tel. 0343-33.72.3

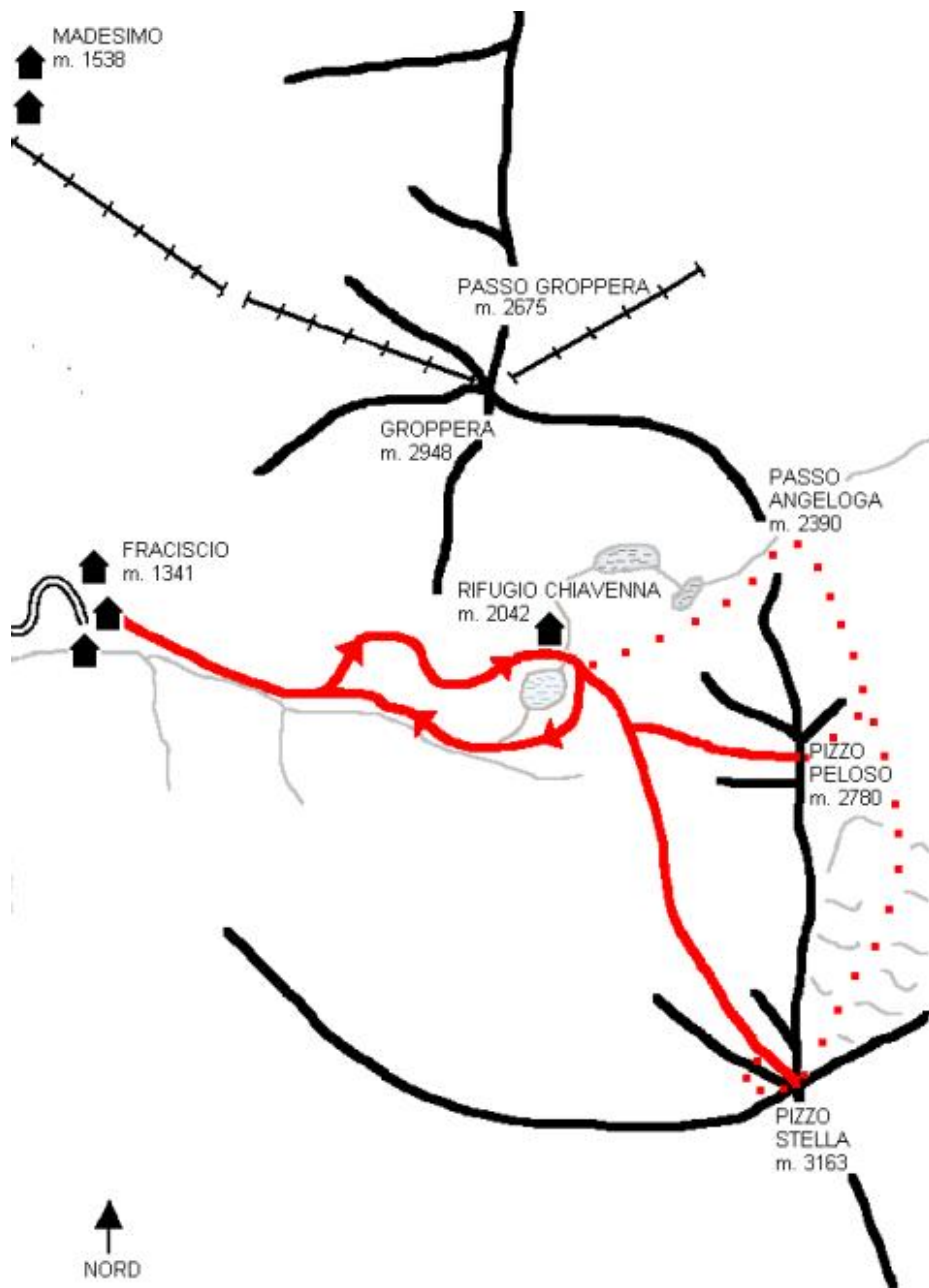
Proprietà CAI Sezione di Chiavenna - Via Cappuccini 7 - Chiavenna (So).

Direzione Lecco, imboccare superstrada e andare sempre dritto come per andare in Svizzera. Da Chiavenna (siamo adesso sulla statale 36 del passo dello Spluga), proseguire fino a Campodolcino dove si devia a destra per salire a Fraciscio. La strada continua ancora sino alla località Le Soste 1442 m, da dove parte il sentiero per il rifugio Chiavenna (alpe Angeloga).

Lasciate le auto nel piazzale, in **località Le Soste**, seguendo l'indicazione segnaletica **C3** si percorre inizialmente un'ampia mulattiera costeggiando il lato destro orografico del torrente Rabbiosa.

Dopo circa 1 km il sentiero esce dal bosco (larici) e inizia la ripida salita, per tornanti, di un pendio aperto. Al termine, con un mezza costa verso destra, si entra in una piccola valle percorsa da un ruscello e circondata da pareti rocciose.

Traversato sulla destra il corso d'acqua, con una tranquilla salita fra gobbe erbose si sbuca in breve sul piano dove, fra le baite dell'Alpe Angeloga, sorge il rifugio Chiavenna. Davanti, il lago Angeloga riflette la corona di monti soprastanti e, in particolare, la bella piramide del Pizzo Stella.



DOMENICA

Pizzo Stella

3163 m



Per la via normale

Periodo consigliato: luglio - settembre

Dislivello: 1120 m dal rifugio alla vetta.

Tempo di salita: 4 ore dal rifugio alla vetta.

Difficoltà: F (alpinistica facile).

Attrezzatura: piccozza e ramponi.

Prima ascensione: J. Ball, G. Arconati
e G. Dell'Adamino, 7 settembre 1865.

Percorso: dal rifugio si prosegue andando a lambire sulla sinistra le sponde del vicino Lago di Angeloga per poi proseguire su traccia di sentiero verso Sud, Sud-Est. I pascoli lasciano via via il posto ai detriti sassosi e alla roccia, la salita resta comunque agevole e permette di raggiungere il ripiano morenico alla base della bella parete Nord-Ovest del Pizzo Stella solcata dal grande canalone centrale di neve. Continuando a seguire i bolli rossi e la traccia ben marcata, si sbuca su un ampio macereto, spesso con neve abbondante fino a stagione inoltrata, dove occorre prestare attenzione alla traccia che compie una lunga diagonale verso destra (direzione Sud-Ovest). Lambendo la piccola Vedretta del Mortée sulla destra si guadagna il pendio nevoso che, senza difficoltà, conduce alla cresta Sud-Ovest del Pizzo Stella detta anche «Cresta del Calcagnolo». Per il largo groppone della cresta che si percorre facilmente seguendo una debole traccia fra sfasciumi e neve (qualche breve passo di facile arrampicata - utile uno spezzone di corda) si raggiunge vetta.

Per il “Canalone centrale”

Periodo consigliato: maggio – ottobre

Dislivello: 1120 m dal rifugio alla vetta.

Tempo di salita: circa 3 ore (2 ore dalla base alla vetta)

Dislivello: 500 m

Difficoltà: AD con pendenze fino a 45°

Percorso: anche se non si tratta di una lunga salita, è preferibile partire di buon mattino dal rifugio per godere delle migliori condizioni della neve e per essere in vetta così presto da gustare il panorama in condizioni di visibilità ottimali.

Dal rifugio si imbecca il sentiero che va a lambire sulla sinistra le sponde del vicino Lago di Angeloga per poi proseguire, ancora per tracce di sentiero, verso Sud, Sud-Est. I pascoli lasciano via via il posto ai detriti sassosi e alla roccia, la salita resta comunque agevole e permette di raggiungere il ripiano morenico alla base della bella parete Nord-Ovest del Pizzo Stella, solcata dal grande canalone centrale di neve. Lo si attacca centralmente e lo si percorre fino alla vetta, senza difficoltà o passaggi pericolosi.



Variante per la Cresta Nord-Ovest

Se le condizioni di innevamento lo permettono, in corrispondenza della spalla che divide il canale centrale dalla parete Ovest del Pizzo Stella si può puntare direttamente al filo della Cresta. Lo si segue poi fino alla vetta, con divertente e facile percorso di misto.



Per il “Canale Est”

Periodo consigliato: maggio – giugno

Dislivello: 1120 m dal rifugio alla vetta.

Tempo di salita: 3 ore (2 ore dalla base alla vetta)

Dislivello: 500 m

Difficoltà: AD con pendenze fino a 45°

Il primo dei canali di neve che si vedono dal rifugio, partendo da sinistra (est), è il meno ripido e il più corto, va a sbucare sulla sella che divide il pizzo Peloso (2780 metri) dal pizzo Stella: rappresenta una non difficile alternativa per raggiungere la vetta per chi sia in possesso di buona esperienza d'alta montagna. Le uniche difficoltà possono sorgere in caso di scarso innevamento o per condizioni precarie del manto nevoso: può infatti diventare arduo (passaggi di misto) lasciare il canale nevoso per raggiungere la Cresta Est che porta poi facilmente fino alla vetta.

[go back](#)